

**NOME E COGNOME:** \_\_\_\_\_

**CLASSE:** \_\_\_\_\_ **ISTITUTO SCOLASTICO** \_\_\_\_\_

## **COMPETENZE SOCIALI**

### **VIDEOLEZIONE “LA COSTITUZIONE ITALIANA”**

La video lezione è disponibile sul seguente link:

[https://www.youtube.com/watch?v=BDuoQh2qYuo&list=PLSCOnpnpPzUei-oyPPWAd33eVyM\\_1M-Z&index=2&t=0s](https://www.youtube.com/watch?v=BDuoQh2qYuo&list=PLSCOnpnpPzUei-oyPPWAd33eVyM_1M-Z&index=2&t=0s)

### **RIASSUNTO**

La Costituzione della Repubblica Italiana è la legge fondamentale dello Stato italiano.

E' entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

E' al vertice della gerarchia delle fonti nell'ordinamento giuridico del nostro paese.

La Costituzione Italiana ha una serie di caratteristiche che la rendono unica nel suo genere, anche rispetto alle costituzioni di altri paesi, ovvero essa è votata, lunga, scritta, rigida, compromissoria, democratica, laica e programmatica.

La Costituzione Italiana è stata approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 per poi essere promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre e pubblicata in GU (Gazzetta Ufficiale).

E' entrata in vigore, come già accennato, il 1° gennaio 1948 e conta 139 articoli e 18 disposizioni transitorie finali (alcuni articoli sono stati abrogati).

Esistono tre copie originali della Costituzione, una conservata presso l'archivio storico della Presidenza della Repubblica Italiana.

Il 22 dicembre 1947 è stata emanata, tramite votazione, la Costituzione della Repubblica Italiana grazie al risultato 453 voti a favore e 62 voti contro. Dopo l'approvazione il testo è stato modificato per ben 15 volte e promulgato con un'edizione straordinaria della GU il 27 dicembre 1947. La Costituzione Italiana è opera dell'Assemblea Costituente, eletta a suffragio universale il 2 giugno 1946 dopo un referendum che ha optato per l'abolizione della monarchia.

Fino al 1955 la Costituzione non è stata attuata poiché le forze politiche erano impegnate a attuare solo i principi fondamentali e non anche la regolamentazione degli organi di rilevanza costituzionale come la Corte Costituzionale, le Regioni, il CNEL e il CSM (Consiglio Superiore della Magistratura).

Della questione relativa all'amministrazione statale e alla necessità di procedere con riforme costituzionali si parla solo dagli anni '80/'90.

Le prime modifiche rilevanti alla Costituzione risalgono al 2001, dopo la creazione di una serie di commissioni nate proprio per riformare questo testo. Il risultato delle modifiche del 2001 è stato dare più poteri alle Regioni e agli Enti Locali minori.

Questi mutamenti hanno avuto come conseguenza anche il cambiamento dei rapporti tra gli Enti Territoriali e l'Unione Europea portando il dibattito sulle riforme costituzionali all'attenzione dei vari partiti politici dell'attualità.

Come già accennato, la Costituzione Italiana è nata con una serie di precise caratteristiche che la distinguono dalle costituzioni di qualsiasi altro paese. Essa è infatti:

- votata, poiché rappresenta un patto tra i rappresentati del popolo italiano e, soprattutto, perché è stato il popolo italiano a votarla in via indiretta (a differenza dallo Statuto Albertino, concesso dal sovrano);
- lunga, poiché sono esplicitati e descritti i principi, i diritti e i doveri dei cittadini dettagliatamente. Oltre a questo sono specificati anche i meccanismi che regolano la vita del paese;
- scritta, ovvero tutto ciò che serve è messo per iscritto e non ci sono rimandi a norme accettate per consuetudine o tramandate oralmente;

- rigida, il che significa che tutte le disposizioni aventi forza di legge che sono in contrasto con la Costituzione vengono rimosse con un procedimento ad opera della Corte. Essa può essere modificata solamente attraverso una complessa procedura formale;
- compromissoria, poiché risultato della collaborazione tra tutte le forze politiche uscite dalla seconda guerra mondiale (Partito Comunista, Partito Socialista e Democrazia Cristiana).
- democratica, grazie al fatto che il concetto di sovranità popolare trova ampia espressione nel testo e sia i sindacati che i partiti politici hanno un ruolo importante;
- laica, ovvero senza una religione ufficiale;
- programmatica, ovvero rappresenta un programma e i conseguenti obiettivi che qualsiasi forza politica al potere deve impegnarsi a mettere in atto.

La Costituzione è composta da 139 articoli più 18 disposizioni transitorie e finali (alcuni articoli sono stati abrogati). Essa si divide in quattro sezioni:

- Principi fondamentali della Costituzione - dall'articolo 1 all'articolo 12: essi espongono lo spirito della Costituzione e comprendono alcuni dei principi supremi che sono sottintesi nel resto del testo. Alcuni dei Principi fondamentali si trovano anche nella parte prima e nella parte seconda, come ad esempio il principio di indipendenza della magistratura. Questi principi non possono essere oggetto di modifiche attraverso il processo di revisione costituzionale, così come previsto dagli articoli 138 e 139 del documento stesso;
- Parte prima: "Diritti e Doveri dei cittadini" - dall'articolo 13 all'articolo 54: si tratta di 42 articoli che sanciscono i diritti e i doveri dei cittadini della Repubblica Italiana. Tra le libertà individuali troviamo principi come il domicilio inviolabile, la corrispondenza libera e segreta e la libertà come valore sacro e inviolabile anch'esso. Tra le libertà collettive troviamo il diritto a riunirsi in luoghi pubblici, privati e aperti al pubblico, quello di associarsi liberamente e che ognuno è libero di esprimere il proprio pensiero e il proprio credo tramite parola, scritto o qualunque altro mezzo di comunicazione;
- Parte seconda: "Ordinamento della Repubblica" - dall'articolo 55 all'articolo 139: nella seconda parte della Costituzione si descrive l'ordinamento dello stato, ovvero le caratteristiche del suo garante (Presidente della Repubblica), il potere legislativo, il potere esecutivo e il potere giudiziario oltre agli enti locali e agli istituti di garanzia della Costituzione stessa;
- Disposizioni transitorie e finali: inserite allo scopo di gestire il passaggio dall'ordinamento precedente a quello attuale. Hanno carattere di eccezionalità, ovvero non sono atte a ripetersi una volta raggiunto il loro scopo. Un esempio di disposizione transitoria finale è il divieto di riorganizzazione del disciolto Partito Nazionale Fascista e la deroga alle norme costituzionali per la temporanea limitazione dei diritti politici dei suoi dirigenti.

Il testo completo della Costituzione Italiana si apre con un breve preambolo immediatamente seguito dai Principi Fondamentali: si tratta di un'introduzione di natura tecnico-esplicativa che non ha alcuna valenza politica, a differenza di altre proposte precedentemente fatte e rifiutate dall'assemblea come ad esempio: "In nome di Dio il popolo italiano si dà la seguente Costituzione" (Giorgio La Pira) o "Il popolo italiano consacra alla memoria dei fratelli caduti, per restituire all'Italia libertà e onore, la presente Costituzione" (Piero Calamandrei).

SEGUE TEST DI VALUTAZIONE

# **VIDEOLEZIONE “LA COSTITUZIONE ITALIANA”**

## **TEST DI VALUTAZIONE**

### **Domande a risposta chiusa (spunta la risposta che ritieni corretta)**

La Costituzione della Repubblica Italiana rappresenta la legge fondamentale dello Stato italiano.

**1 - (Vero / Falso)**

La Costituzione della Repubblica Italiana è stata imposta da una forza politica.

**2 - (Vero / Falso)**

La Costituzione della Repubblica Italiana è stata attuata immediatamente in tutte le sue parti.

**3 - (Vero / Falso)**

### **Domande a risposta multipla (spunta l'unica risposta che ritieni corretta)**

**4 – Non è una caratteristica della Costituzione della Repubblica Italiana:**

- a) votata
- b) flessibile
- c) lunga

**5 – La Costituzione della Repubblica Italiana è entrata in vigore:**

- a) il 22.12.1947
- b) il 27.12.1947
- c) il 01.01.1948

**Gli elaborati possono essere inviati alla casella di posta elettronica [stefclementi@yahoo.it](mailto:stefclementi@yahoo.it) specificando nome, cognome, classe, istituto e titolo della lezione.**